

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Educazione
Scuolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Digitalizzazione per una Scuola del Futuro

ISTITUTO COMPrensivo STATALE "C. PUDDU"

Via Isola di Lero, 81 – 59100 PRATO Tel. 0574/1843301 0574/1843302 Fax 0574/721602

Codice Ministeriale POIC81600A - Codice Fiscale 84032340485

Site internet: www.pudduprato.edu.it

E-mail: POIC81600A@istruzione.it E-mail Pec: POIC81600A@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPrensivo STATALE - "C. PUDDU"-PRATO
Prot. 0004340 del 09/05/2024
VI-9 (Entrata)

VALUTAZIONE STRESS LAVORO CORRELATO

a.s. 2023/2024

Gruppo di valutazione Rischi da Stress Lavoro Correlato

- il Responsabile SPP, **ing. Antonio Buffone**
- il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, **ins. Ciani Rosa**
- i Collaboratori vicari del DS, **ins. Silvana Fondi, prof.ssa Maria Donnini**
- i Referenti dei plessi, **ins. Valeria Di Vincenzo, ins. Daniela Muratori, prof. Alessandro Bolognesi**
- il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, **dott.ssa D'Ambrosio Antonietta**
- i docenti con FS sull'inclusione: **ins. Cecchi Pinuccia, prof. El Basri Emanuele, prof.ssa Benassi Elisa, prof.ssa Giusti Giovanna, ins. Rechichi Teresa**
- il referente per la sicurezza, **prof.ssa Adriana Rosa Sesto**
- i Collaboratori Scolastici, **sig.ra Giuseppina Paglialonga, sig.ra Filomena Mele**
- l'Assistente Amministrativo, **dott.ssa Arnetoli Isabella**

Indice delle Sezioni

A. PREMESSA	pag.1
B. DESCRIZIONE GENERALE DEL METODO	pag.2
B.1 SCHEMA GENERALE PER LA VALUTAZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI DA SL-C	pag.3
C. LA GRIGLIA DI RACCOLTA DEI DATI OGGETTIVI	pag.4
D. LA CHECK LIST	pag.5
E. VALUTAZIONE COMPLESSIVA E INDIVIDUAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO	pag. 5
F. ALLEGATI	pag. 6

VALUTAZIONE STRESS LAVORO-CORRELATO

Metodo operativo completo di valutazione e gestione

A. PREMESSA

Di seguito viene proposto un metodo completo per la valutazione e la gestione dei rischi da stress lavoro - correlato (rischi SL-C) in ambito scolastico. Per gli opportuni approfondimenti del tema si rimanda alla normativa di riferimento¹.

I rischi che originano dalle situazioni stressanti in ambito lavorativo fanno parte della più ampia categoria dei rischi di natura ergonomica e, per il tipo di conseguenze cui possono portare, vengono classificati all'interno dei rischi psicosociali². Nonostante sia possibile affermare che l'esperienza dello stress ha senza dubbio una matrice individuale, in quanto dipende dalla capacità delle singole persone di far fronte agli stimoli prodotti dal lavoro e alle eventuali forme di disagio che ne derivano, la letteratura e la normativa (europea e nazionale) concordano nel dare un'importanza determinante all'ambiente di lavoro e, ancor più, all'organizzazione del lavoro e al suo contenuto specifico. **La valutazione dei rischi SL-C è obbligatoria anche per le scuole, così come è obbligatorio, nei casi in cui si dimostri necessario, adottare specifiche e adeguate misure di prevenzione**, cioè, mettere in atto tutte quelle azioni che possono migliorare l'organizzazione del lavoro e che afferiscono principalmente al ruolo del dirigente scolastico³. Il miglioramento dell'organizzazione del lavoro è un processo che deve nascere all'interno di ogni singola istituzione scolastica con l'obiettivo di armonizzare il potenziale rappresentato dalla popolazione lavorativa con le esigenze espresse da questa, con le regole e le priorità che la scuola si è data, con le criticità o con le opportunità individuate, con i vincoli di natura contrattuale o normativa, infine con le istanze espresse dagli allievi e dalle loro famiglie. Non esistono modelli di intervento rigidi e precostituiti, ogni scuola deve innescare il proprio processo di crescita, partendo da un'analisi attenta della situazione e da una conoscenza completa delle prassi e delle consuetudini interne.

Il Dirigente Scolastico deve essere consapevole che un contesto lavorativo caratterizzato da un'organizzazione carente o addirittura inadeguata, incapace di tutelare e di valorizzare il capitale umano a disposizione, non può favorire la crescita dell'istituzione scolastica in termini di qualità dell'offerta formativa, di coerenza dei messaggi educativi, di sviluppo e ricerca didattica, di apertura al territorio e alle scuole vicine e così via, con un danno complessivo d'immagine e di credibilità che può facilmente diventare irreparabile.

¹ D.M. 27/4/2004 n. 134, accordo quadro europeo 8/10/2004, D.M. 14/1/2008 n. 70, D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 106/2009

² Una delle conseguenze più studiate dell'esposizione prolungata a situazioni lavorative dove i rischi SL-C sono elevati è la sindrome del burn-out, la quale, secondo l'analisi di Lodolo D'Oria, in ambito scolastico sembra colpire prevalentemente il personale insegnante.

³ Il D.Lgs. 81/08, art. 28, comma 1, dice espressamente che la valutazione di cui all'art. 17, comma 1, lettera a, anche nelle scelte delle attrezzature di lavoro e delle sostanze e dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, [...]

Il risultato di questo processo di crescita è il cosiddetto benessere organizzativo al quale deve idealmente tendere ogni organizzazione del lavoro complessa, come certamente è anche una scuola. Alcune parole chiave, riferite alla scuola in termini di stress lavoro - correlato, sono:

- comfort ambientale
- chiarezza e condivisione degli obiettivi del lavoro
- valorizzazione ed ascolto delle persone
- attenzione ai flussi informativi
- relazioni interpersonali e riduzione della conflittualità
- operatività e chiarezza dei ruoli
- equità nelle regole e nei giudizi

B. DESCRIZIONE GENERALE DEL METODO

Il metodo si suddivide in due fasi: la valutazione e la gestione dei rischi SL-C.

La **valutazione** viene **affidata alla commissione** chiamata **Gruppo di Valutazione (G.V.)** e si basa sull'applicazione periodica dei seguenti due strumenti:

- una **griglia di raccolta di dati oggettivi**, che fornisce una fotografia oggettiva della realtà scolastica rispetto al tema trattato;
- una serie di **check list** che indagano le possibili sorgenti di stress e alcune problematiche di tipo organizzativo, permettendo allo stesso tempo di individuare possibili misure correttive, di prevenzione e/o di miglioramento.

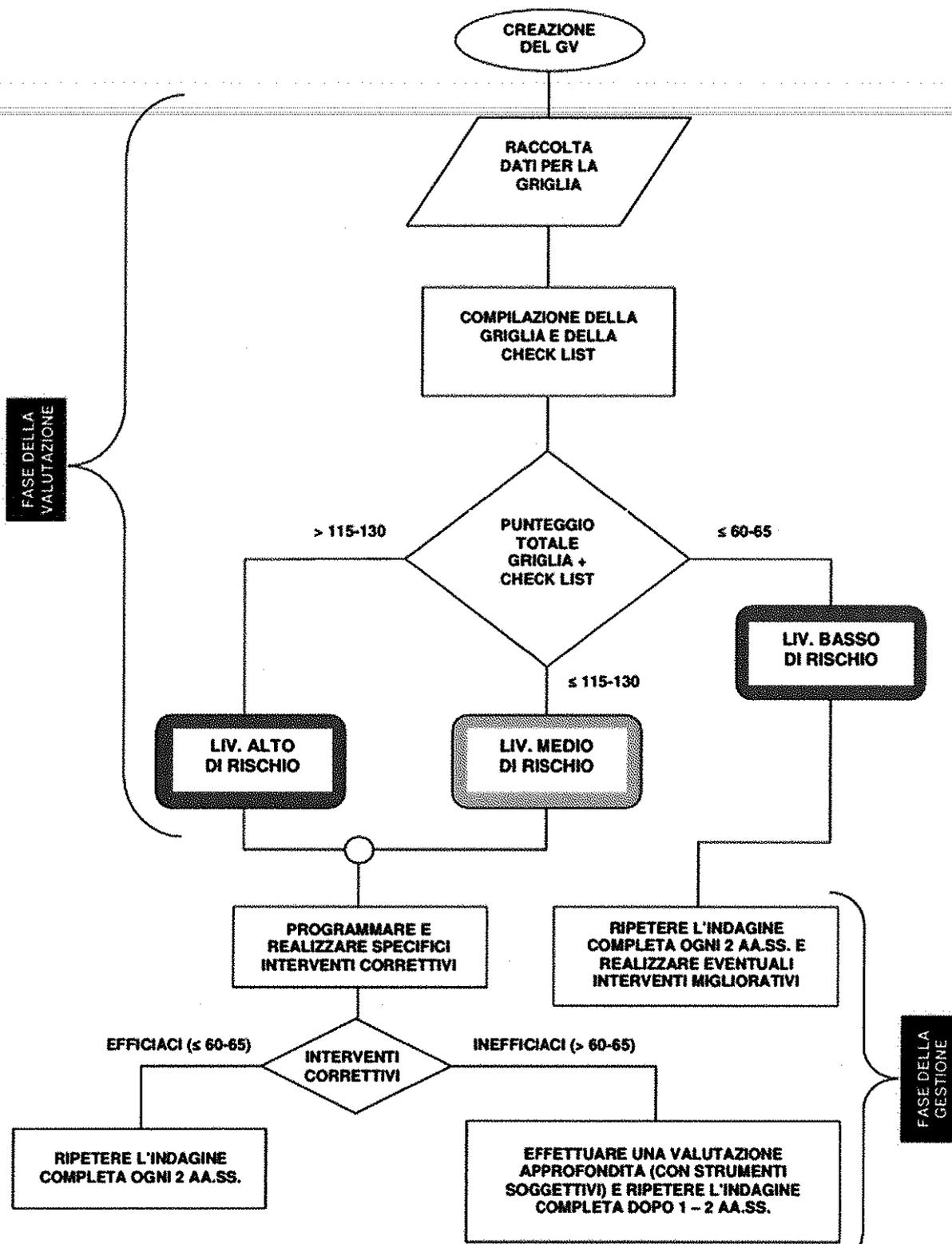
La successiva **fase gestionale** è naturale **competenza del Dirigente Scolastico**, a partire dalle proposte operative formulate dal G.V.; oltre ad alcune tabelle di raccolta delle note direttamente connesse alle voci della check list, altri strumenti di tipo gestionale proposti dal metodo sono:

- un **questionario soggettivo** sulla percezione della problematica SL-C, da somministrare al personale scolastico qualora le misure correttive poste in essere dopo una prima valutazione risultino inefficaci⁴;
- un **pacchetto formativo** sul tema dei rischi SL-C (vedi sez. H), da utilizzare all'interno del piano di formazione del personale predisposto dalla scuola in coerenza con l'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 sulla formazione ex art. 37 del D.lgs. 81/2008⁵.

⁴ Il questionario viene proposto come strumento di valutazione approfondita (come indicato dalla Commissione consultiva permanente) ed è stato studiato per incrociare la percezione delle persone coinvolte con le informazioni raccolte attraverso l'analisi "intersoggettiva", in modo da valutare il livello di coerenza tra i diversi dati raccolti e da approfondire eventuali ambiti dove le risultanze negative sono concordi.

⁵ Nei limiti e con le modalità precisate dall'accordo Stato-Regioni, si ritiene che il responsabile SPP, anche in collaborazione con il Medico Competente (se nominato), possa gestire la formazione del personale scolastico sul tema specifico dei rischi da SL-C in virtù del percorso formativo e di aggiornamento che ne contraddistingue il curriculum professionale; nel caso in cui l'intervento formativo sia affidato ad un addetto SPP, è nettamente preferibile che il suo percorso formativo abbia compreso anche la frequenza del modulo C (che, in base all'accordo Stato-Regioni del 26/1/2006 non è obbligatorio per tale figura)

B.1. SCHEMA GENERALE PER LA VALUTAZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI DA SL-C



C. LA GRIGLIA DI RACCOLTA DEI DATI OGGETTIVI

La raccolta dei dati oggettivi costituisce la prima, indispensabile fase da mettere in atto per la valutazione dei rischi SL-C. La griglia di raccolta dei dati oggettivi si compone di nove indicatori, riferiti sia al personale insegnante che a quello ATA, a cui vengono attribuiti pesi diversi (per un totale massimo di 80 punti) ai fini del calcolo del punteggio complessivo.

Per la compilazione della griglia di raccolta dei dati oggettivi, relativa alla valutazione del rischio da stress lavoro-correlato per l'a.s. 2023/2024 (**Allegato 1.**), si è considerato l'intero Istituto scolastico I.C.S. "C.Puddu". Per gli indicatori nr. 2 e 3 si è fatto riferimento ai dati dell'anno scolastico 2022/2023, mentre gli indicatori nr. 6, 7 e 8 che analizzano gli "eventi sentinella" sono stati ricavati attraverso le tabelle di calcolo così costruite:

- **Calcolo dell'Indice infortunistico**, sono conteggiati tutti gli infortuni che si sono verificati all'interno della scuola e nelle sue pertinenze esterne, nonché quelli "in itinere" per tre i precedenti aa.ss. 2020/21, 2021/22 e 2022/23, sia per ciò che riguarda il personale docente e sia il personale ATA. Poiché la percentuale relativa all'ultimo a.s. è inferiore a quella relativa alla media dei 3 aa.ss., il fenomeno si dice "diminuito" e vale 0 punti;
- **Calcolo dell'indice generale medio delle assenze da lavoro**, l'indice si ricava con la formula: $Ig = [n. \text{giorni lavorativi persi} / n. \text{giorni di lavoro potenziale, circa } 22.000] * 100$ calcolata per i tre anni precedenti all'a.s. corrente. Poiché l'indice relativo all'ultimo a.s. è inferiore a quello relativo alla media dei 3 aa.ss., il fenomeno si dice diminuito e, dunque, vale 0 punti;
- **Calcolo numero giorni di assenza per malattia**, non vengono considerati allattamento e maternità e i dati sono calcolati prendendo in considerazione i tre aa.ss. precedenti al corrente. Poiché l'indice relativo all'ultimo a.s. è inferiore a quello relativo alla media dei 3 aa.ss. il fenomeno si considera diminuito e vale 0 punti.

Alla conclusione della raccolta e della compilazione della griglia vengono sommati tutti i punti ottenuti per ciascun indicatore. Per l'a.s. 2023/2024 risulta un totale di 13 punti su 80.

D. LA CHECK LIST

La check list (**Allegato 2.**) o lista di controllo è suddivisa in 3 aree:

- area Ambiente di lavoro, in cui si indagano alcuni parametri della struttura scolastica che la letteratura individua come possibili sorgenti di stress per i lavoratori. In particolare, sono presi in esame i parametri microclimatici e alcuni fattori di tipo fisico (illuminazione, rumore, ecc.);
- area Contesto del lavoro, in cui si considerano diversi indicatori riferiti all'organizzazione generale del lavoro all'interno della scuola; gli indicatori riguardano in particolare lo stile della leadership del DS, la trasparenza del modello organizzativo e le modalità dei processi decisionali;
- area Contenuto del lavoro, a sua volta suddivisa in quattro sotto aree specifiche per ogni componente del personale scolastico (docenti, amministrativi, collaboratori, tecnici). Tale area analizza la specificità del ruolo, i tempi e i ritmi del lavoro, le ambiguità o i conflitti di ruolo, l'addestramento e la qualità dei rapporti interpersonali.

E. VALUTAZIONE COMPLESSIVA E INDIVIDUAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

L'impiego della griglia e della check list si conclude con l'individuazione dei due punteggi totali, che vanno sommati, ottenendo così il "PUNTEGGIO FINALE", da cui si ricava il livello di rischio della situazione analizzata. La seguente tabella riporta i descrittori dei tre livelli di rischio formalizzati e comprende l'elenco delle azioni che devono essere messe in atto conseguentemente al livello di rischio ottenuto.

Il punteggio finale che viene fuori a conclusione di tutto il procedimento di calcolo è 39.

Il livello di rischio per l'Istituto Scolastico rientra, quindi, nella fascia verde, Livello di rischio non rilevante "Basso". Pertanto, l'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro.